

Carleton University

Illinois University at Chicago

Rensselaer Polytechnic Institute

University of Notre Dame

University of Toronto

University of Washington

University of Waterloo

ARCHITECTURAL LECTURES LEZIONI DI ARCHITETTURA

Sept.-Nov. 1985 / Sett.-Nov. 1985

Sala Borromini - h. 5,30 p.m. / Ore 17.30

Piazza della Chiesa Nuova 18 - Roma

A cura di: Lorenzo Pignatti, U. of Waterloo
Francesco Garofalo, U. of Toronto

F. Purini

September 23

Architectures as Persons
Architetture come persone

G. Ciucci

September 30

Classical and Neoclassical in Italian
Architecture during the 30's.
*Classico e neoclassico nell'architettura
italiana degli anni trenta*

G. Muratore

October 7

History and Design for
Contemporary Rome
*Storia e progetti per la Roma
contemporanea*

D. Passi

M. Scolari

October 14

The Meanings of Axonometric
drawings
I significati dell'assonometria

A. Natalini

October 28

Allegory and Metaphor
Allegoria e metafora

C. Aymonino

November 4

Current Thoughts and Works
Progetti recenti

M. Tafuri

November 11

Rome between Julius II and
Paul III Farnese
*Roma tra Giulio II e Paolo III
Farnese*

A. Anselmi

November 18

Current Thoughts and Works
Progetti recenti

G. Valle

November 25

Current Thoughts and Works
Progetti recenti

For the past several years an increasing number of American and Canadian architectural schools have operated study-abroad programs in Rome. These initiatives, independent among themselves, allow the students to enrich their cultural background and to encounter different ways of life. The reasons for choosing Rome are evident; the study of the city, its history and its architecture are essential to the understanding of western culture and experience.

The centuries-old tradition of study in Rome encounters today the most lively centre of intellectual production in Italian architectural culture. The idea of the "Architectural Lectures" must be seen in this context, representing as it does, typical practice within the didactic process of Schools of Architecture in North America. The foreign schools intend to offer to their students and the Roman architectural community not simply a list of names, but the

beginning of a series of reflections on Italian architecture.

To this end, architects and architectural historians who represent different generations have been invited. In a series of nine lectures, an attempt has been made to present the range of formal and theoretical positions that characterize Italian architecture. The work of A. Anselmi, C. Aymonino, D. Passi, F. Purini and G. Valle, that develops with continuity in relationship with their regional and cultural context has been confronted with other architects such as A. Natalini and M. Scolari, which have experienced a series of "shifts", both in relation to their career and to the disciplinary boundaries.

With these activities, the foreign schools have ended the "clandestine" phase of their presence. While continuing to learn from antiquity, they are attempting to interpret the lessons of contemporary Italian architecture. (F.G., L.P.)

Da alcuni anni un numero crescente di Facoltà di Architettura americane e canadesi svolgono dei programmi di studio a Roma. Queste iniziative, tra di loro indipendenti, consentono agli studenti di arricchire il proprio bagaglio culturale e di entrare in contatto con luoghi e contesti diversi. Ci sono ragioni evidenti nella scelta di Roma; lo studio della città, della sua storia e delle sue architetture è un'esperienza costitutiva della moderna cultura occidentale.

La tradizione plurisecolare del viaggio a Roma si rinnova oggi nell'incontro con uno dei centri di elaborazione più vivaci della cultura architettonica italiana. L'iniziativa delle "Lezioni di Architettura" va dunque vista in questo contesto, pur rappresentando in se stessa un momento tipico della attività didattica delle scuole di architettura nord americane. Le facoltà straniere offrono ai propri studenti ed al pubblico degli architetti romani non una semplice lista di nomi, ma l'inizio di una

osservazione della architettura italiana che potrebbe arricchirsi in futuro di ulteriori contributi. Per questo sono stati invitati architetti e storici dell'architettura, esponenti di diverse generazioni. Nell'arco di nove lezioni si sono voluti presentare alcuni degli atteggiamenti teorici e formali che caratterizzano l'architettura italiana, mettendo a confronto il lavoro di A. Anselmi, C. Aymonino, D. Passi, F. Purini e G. Valle, sviluppatosi con continuità, in stretto rapporto con il loro contesto geografico e culturale, con quello di altre personalità, quali A. Natalini e M. Scolari che hanno operato progressivi "spostamenti" nei confronti sia della propria storia personale, che dei confini disciplinari.

Con queste attività le scuole straniere superano la fase "clandestina" della loro presenza e, senza cessare di apprendere dalle antiche memorie, si aprono all'insegnamento dell'architettura italiana di oggi. (F.G., L.P.)